

Uz sākumlapu>Tiesāšanās procedūras>Krimināllietas>Tiesu iestāžu sadarbība>Eiropas aizsardzības rīkojums

Ordine di protezione europeo

La tutela giurisdizionale offerta alla vittima di violenza e di molestie possono essere applicate negli altri paesi dell'UE.

Diritto di continuare a beneficiare delle misure di protezione in caso di trasferimento in un altro Stato membro

Per proteggere in modo efficace le vittime di violenze e molestie, le autorità nazionali spesso concedono loro misure specifiche (divieto, blocco degli animali o altro provvedimento di protezione analogo) che contribuiscono a prevenire ulteriori aggressioni o ritorsioni da parte dell'autore del reato. Se avete ottenuto un ordine di protezione in uno Stato membro, potete continuare a beneficiare di tale protezione in caso di trasferimento o spostamento in un altro Stato membro. A tal fine, l'UE ha istituito un meccanismo per il riconoscimento reciproco delle misure di protezione.

Le misure di protezione nazionali possono essere di natura civile, penale o amministrativa e la loro durata, portata e procedure di adozione variano da uno Stato membro all'altro. A causa di basi giuridiche distinte nel diritto dell'UE per il riconoscimento reciproco delle misure di diritto civile e delle misure di diritto penale, sono stati necessari due strumenti distinti per garantire la circolazione dei tre tipi più comuni di misure di protezione nell'UE. Gli ordini di protezione contemplati dalla direttiva e dal regolamento riguardano situazioni in cui il lavoratore, in quanto vittima o vittima potenziale, trae un beneficio da un divieto o una regolamentazione di entrare in determinati luoghi, essere contattati o contattati da una persona che determina il rischio.

La [direttiva 2011/99/UE sull'ordine di protezione europeo \(UEB\)](#) istituisce un meccanismo che consente il riconoscimento degli ordini di protezione emessi come misura di diritto penale tra gli Stati membri.

Se si beneficia di un ordine di protezione in materia penale emesso in uno Stato membro, puoi chiedere un ordine di protezione europeo.

La protezione dovrebbe essere concessa mediante una nuova misura di protezione adottata dallo Stato membro a cui vai o si sposta a seguito di una procedura semplificata e accelerata.

Tuttavia, se si beneficia di un provvedimento di protezione civile emesso nello Stato membro di residenza, è possibile utilizzare il [regolamento \(UE\) n. 606/2013 relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile](#), che istituisce un meccanismo che consente un riconoscimento diretto degli ordini di protezione emessi nel quadro di una misura di diritto civile tra Stati membri.

Se disponi di un ordine di protezione civile emesso nello Stato membro di residenza, puoi richiederla direttamente in altri Stati membri ottenendo un [certificato](#) e presentarla alle autorità competenti per la certificazione dei tuoi diritti.

La direttiva e il regolamento si applicano a decorrere dal **11 gennaio 2015**.

Ultimo aggiornamento: 01/10/2019

Questa è una traduzione automatica del contenuto. Il proprietario della pagina non si assume alcuna responsabilità circa la qualità della traduzione automatica del testo.